

# LE ASSOCIAZIONI

leggi le soluzioni e scopri l'uso degli oggetti antichi

**A-6**

Il *dinos* è un grande vaso, usato durante i banchetti per miscelare il vino con l'acqua. Nel nostro Museo ne sono esposti diversi esemplari. Quello che abbiamo scelto è molto famoso perché è stato decorato da Exekias, uno dei più grandi ceramisti greci. Oggi il fiasco da vino svolge un'analogica funzione.



È una grattugia in bronzo, molto simile a quella che adoperiamo oggi noi in cucina. Tra gli Etruschi e i Greci vi era l'usanza di grattugiare nel vino del formaggio caprino, mescolato a farine e spezie.

**B-3**

**C-5**

Come venivano illuminate le case? Con la lucerna, la "lampada" dell'antichità. L'esemplare che vi mostriamo è in alabastro. Ha una vaschetta che veniva riempita d'olio e quattro beccucci ai lati, nei quali si inserivano gli stoppini per alimentare le fiammelle. Emanava certamente una luce calda e soffusa.



L'anfora era usata per conservare e trasportare liquidi, come l'olio e il vino. A pensarci bene ricorda un po' la botte che ancora oggi si utilizza per immagazzinare il vino!

**D-10**

**E-8**

Avete mai notato che i contenitori dei nostri profumi hanno spesso forme molto ricercate? Anche al tempo degli Etruschi era così! I balsamari, cioè i porta-profumi dell'antichità, erano impiegati per contenere profumi o unguenti. Potevano avere forma di animale, come il balsamario a forma di scimmia che abbiamo scelto per il gioco, che conteneva probabilmente un olio profumato proveniente dall'Egitto.



# LE ASSOCIAZIONI

leggi le soluzioni e scopri l'uso degli oggetti antichi

F-4

Un preciso termine archeologico indica degli oggetti molto comuni in tutto il mondo antico. Parliamo della *fibula*: una spilla che serviva a chiudere e a tenere fermi i vestiti sia delle donne sia degli uomini, come gli attuali bottoni. Ce ne sono di forme diverse, in bronzo o in ferro e anche decorate con oro, pietre preziose e ambra.



G-9

Nel nostro Museo ci sono decine e decine di questi strani oggetti in argilla, dalla semplice forma a clessidra: i rocchetti. È un po' difficile capire come fossero impiegati dagli Etruschi. Una cosa, però, la sappiamo con sicurezza: dovevano servire ad avvolgere il filo.

H-7

I moderni piccoli specchi con il manico hanno la stessa forma degli specchi antichi. Però, fai attenzione! Quando li trovi nelle vetrine del Museo, ricordati che la parte riflettente non è quella dove si trovano incise le figure e le iscrizioni, ma quella posteriore, leggermente ricurva, che veniva lucidata alla perfezione, fino a divenire riflettente.



Hai notato che in alcune vetrine del nostro Museo sono esposti alcune parti anatomiche (mani, piedi, teste, ...)? Sono *ex-voto*, cioè oggetti dati in dono a una divinità per ottenere un favore o per ringraziarla qualora una richiesta fosse stata esaudita.

I-1

L-2

Facile da indovinare! È una fiaschetta in bronzo. Anche gli Etruschi avevano bisogno di una borraccia per i loro spostamenti. Non ne possiedi una simile anche tu?

